



COMUNE DI PALERMO

AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE

Polo Tecnico – Via Ausonia, 69 – 90146 PALERMO

Tel. 091.7401576 – 091.7401692 – 0917401292

e-mail: vigilanzapubblicospettacolo@comune.palermo.it

PEC: tecnicainfrastruttur@cert.comune.palermo.it

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER IL PARERE DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

L'istanza, in marca da bollo da € 16,00, deve riportare il tipo di richiesta e contenere le seguenti indicazioni:

A) Tipo di richiesta:

1. Esame progetto per parere preventivo di fattibilità, (specificare se si tratta di):
 - a) nuova realizzazione;
 - b) variazione allo stato attuale;
 - c) adeguamento alle norme vigenti;
 - d) integrazione a precedente progetto;
 - e) attuazione di precedenti prescrizioni.
2. Sopralluogo per verifica dell'agibilità, indicando il tipo di attività, facendo riferimento alle normative di settore.

B) Dati relativi al proprietario, al titolare dell'attività da svolgersi ed al locale:

1. Nome e cognome (allegare copia di un documento di identità in corso di validità);
2. Data e luogo di nascita;
3. Codice fiscale;
4. Residenza, domicilio e recapito telefonico;

C) Eventuali riferimenti a precedenti verbali della Commissione vigilanza (numero di verbale, protocollo e data) da allegarsi in copia;

D) Numero della capienza massima delle persone;

E) Elenco di elaborati tecnici allegati alla domanda.

Documentazione da allegarsi all'istanza

A) Relazione tecnica

Relazione tecnica descrittiva, a firma di un professionista abilitato, riportante i riferimenti generali con particolare riguardo a:

- 1) L'ubicazione del locale, l'arredamento in ogni dettaglio e componente, sia nei materiali, sia nel sistema di montaggio ed installazione, con particolare riguardo ai materiali combustibili, descrizione analitica dei certificati di reazione al fuoco dei componenti d'arredo;
- 2) Strutture portanti dell'edificio sia interne che esterne, aree, pertinenze, viabilità;
- 3) Capienza dei locali destinati al pubblico;
- 4) Uscite di sicurezza e calcolo delle ipotesi di capienza del locale, descrizione e scelta motivata dei percorsi di scampo;
- 5) Servizi igienici e verifica delle ipotesi di capienza in funzione del numero di questi, divisi tra maschi e femmine in ragione del 50%, compresi quelli per le persone diversamente abili;
- 6) Impianti di produzione di calore, ventilazione, trattamento dell'aria, condizionamento, con indicazione dei ricambi d'aria rapportati alla capienza;
- 7) Eventuali impianti speciali;

B) Con riferimento alla titolarità:

- 1) Titolo dimostrativo della titolarità della rappresentanza (in caso di società certificato camerale, atto costitutivo, statuto, ecc....);
- 2) Copia autenticata del titolo di proprietà o atto comprovante il legittimo possesso; in alternativa può essere prodotto copia dei richiesti documenti con allegata autocertificazione resa ai sensi della L.127/97 e l.191/98 recepite della L.R. 23/98 e del regolamento di attuazione adottato con D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 vedasi modello 4 ;

C) Con riferimento all'aspetto urbanistico edilizio:

- 1) Documentazione comprovante la regolarità urbanistica degli immobili (licenza o concessione edilizia, D.I.A., agibilità ecc.);
- 2) Planimetria generale in scala 1:2000 (estratto aerofotogrammetrico);
- 3) Planimetria in scala non inferiore a 1:500, riportante l'ubicazione dell'edificio in cui si trovano i locali da adibire a pubblico spettacolo e l'area circostante con l'indicazione della destinazione degli edifici ivi situati, della viabilità e delle aree di parcheggio;
- 4) Tavola grafica, riportante le piante, prospetti e sezione, dell'immobile o struttura oggetto di istanza con indicazione della destinazione d'uso di tutti i locali;
- 5) Documentazione fotografica dell'area esterna e di tutti i locali di cui si chiede l'agibilità, con allegata planimetria riportante i conii di ripresa fotografica.

D) Con riferimento all'aspetto igienico sanitario :

- 1) Planimetrie, datate e firmate da tecnico abilitato, con indicata la destinazione d'uso dei singoli locali e loro vista in sezione, ivi inclusi i servizi igienici, anche per soggetti diversamente abili, e ove richiesto il locale pronto soccorso e/o infermeria, con punto acqua. (es. impianti sportivi);
- 2) Planimetrie, datate e firmate da tecnico abilitato, con indicato il tracciato idropotabile e quello di smaltimento dei reflui prodotti nell'insediamento sino ai rispettivi punti di allaccio alle reti comunali di pertinenza;
- 3) Relazione descrittiva redatta da tecnico abilitato relativa alle modalità di smaltimento dei reflui (L.R. 27/86 e D.lgs. n. 152/06) e alle modalità di approvvigionamento ed accumulo idropotabile (DPR n 236 e D.lgs. n.31 02.02.01);
- 4) Progetto dell'impianto di aerazione e climatizzazione della struttura;
- 5) Relazione tecnica descrittiva delle portate volumetriche dell'impianto, del bilancio dei flussi di aria (immissione, estrazione e percentuale di ricircolo) la tipologia del sistema di filtraggio e la relativa cronologia manutentiva. (D.M. 18 Maggio 1976);
- 6) In caso di locali ipogei dovrà essere prodotta la autorizzazione ai sensi dell'art. 65 del D. L.gs. n.81 /08 (ex art. DPR n.303/56);
- 7) Copia del contratto stipulato con ditta specializzata per lo svuotamento, pulizia, disinfezione e smaltimento del refluo proveniente dai servizi igienici del tipo chimico utilizzati per manifestazioni occasionali, nonché qualora la manifestazione prevede la presenza di animali dovrà essere prodotta anche copia del contratto per lo smaltimento dello stallatico. Nel contratto dovrà essere specificato il numero degli interventi previsti e il recapito finale dello stesso;
- 8) Relazione sull'assistenza sanitaria in caso di manifestazione con grande affluenza di pubblico con indicato il numero e la tipologia delle ambulanze utilizzate. (di trasporto o di rianimazione);
- 9) Dichiarazione resa dal datore di lavoro in merito al rispetto della normativa in materia di igiene del lavoro e prevenzione infortuni ex D.lgs 81/2008 (nominativo degli addetti all' emergenza e all' evacuazione, al primo soccorso, dispositivi di primo soccorso, ecc.);

- 10) Autorizzazione allo scarico dei reflui prodotti, intestata al titolare dell'attività e rinnovata ogni quattro anni. Tale certificazione non è richiesta per le attività i cui reflui sono assimilabili a quelli domestici. (vedi Delibera della Giunta Comunale di Palermo n. 88 del 29-04-2008);
- 11) In caso di attività di divertimenti e svago concomitante con l'attività di somministrazione di alimenti e bevande dovrà essere prodotta copia della "comunicazione di avvenuta registrazione" con allegate planimetrie debitamente datate e vidimate, rilasciata dagli uffici dei Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle Aziende Sanitarie Locali. (Decreto Assessorato Della Sanità del 27 febbraio 2008). Anche le attività alimentari, già in precedenza autorizzate in virtù della normativa preesistente e tuttora in esercizio, anche se comprese in un'autorizzazione unica, dovranno avviare le procedure per la registrazione delle attività alimentari. (Allegato 4 del D. A. del 27 febbraio 2008).

E) CON RIFERIMENTO ALLA PREVENZIONI INCENDI:

1) ELABORATI DA PRESENTARE PER IL PARERE PREVENTIVO:

- a) Copia della richiesta di parere di conformità antincendio (per locali oltre i cento posti) avanzata al locale Comando dei VV.F.;
- b) Relazione tecnica dalla quale si evince la conformità alla seguente normativa antincendio:
- D.M.I. 19 agosto 1996 e s.m.i., per i locali di pubblico spettacolo (teatri, cinematografi, cinema-teatri, auditori e sale convegno, locali di trattenimento, sale da ballo e discoteche, teatri tenda, circhi, luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento);
 - D.M.I. 18 marzo 1996 e s.m.i., per gli impianti sportivi;
- c) Elaborati grafici comprendenti:
- Planimetria generale in scala adeguata dalla quale si evinca chiaramente l'ubicazione dell'attività, l'accessibilità dei mezzi di soccorso, le distanze di sicurezza interne ed esterne, etc. ;
 - Piante in scala adeguata, relative a ciascun piano, dalla quale si evinca, chiaramente, la destinazione d'uso dei locali, l'ubicazione degli ingressi e delle uscite di sicurezza, l'ubicazione delle attrezzature antincendio fisse e mobili, l'ubicazione degli impianti di sicurezza, l'ubicazione dei pulsanti di allarme, l'ubicazione dell'allarme incendio, etc.;
 - Sezioni e prospetti dell'edificio in scala adeguata.
- d) Calcolo del carico d'incendio dell'attività suddiviso per compartimenti, facendo riferimento al D.M.I. 9 marzo 2007;
- e) Verifica strutturale per ogni compartimento facendo riferimento al D.M.I. 16 febbraio 2007;
- f) Tavole relative ad impianti e macchinari di particolare importanza ai fini della sicurezza antincendio.

2) ELABORATI DA PRESENTARE PER IL SOPRALLUOGO:

- a) Copia della richiesta di sopralluogo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi presentata al locale Comando dei vigili del fuoco;
- b) Certificazione relativa alla resistenza al fuoco delle strutture portanti, non portanti e di quelle separanti (modello CERT.REI 2008). A questa certificazione devono essere allegati gli eventuali certificati di prova degli elementi strutturali (ad es pareti in cartongesso). Questa certificazione, se non è di tipo tabellare, deve essere a firma di tecnico abilitato ed iscritto negli elenchi di cui alla legge n° 818/84 e deve fare riferimento a tutte le strutture (portanti, non portanti, separanti, compreso i solai);
- c) Dichiarazione di corrispondenza dell'elemento in opera con quello certificato (modello DICH.CORRISP). Questa certificazione deve essere a firma dell'installatore (ad es. per i controsoffitti). Alla stessa vanno allegate le dichiarazioni di conformità del materiale o

del prodotto da parte del fornitore e copie dell'omologazione del prototipo, nonché certificato camerale della ditta installatrice;

- d) Dichiarazione di corrispondenza in opera dei rivestimenti (modello DICH.RIV.PROT.). Questa certificazione deve essere fatta per tutti i rivestimenti protettivi e deve essere a firma dell'installatore. Alla stessa vanno allegate le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e copie dell'omologazione del prototipo, nonché certificato camerale della ditta installatrice;
- e) Dichiarazione di corretta installazione delle porte REI (modello DICH POSA IN OPERA) a firma dell'installatore. Alla dichiarazione devono essere allegate le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e copie dell'omologazione del prototipo, nonché certificato camerale della ditta installatrice;
- f) Per gli arredi, le tende, le poltrone, le sedie, i materassi, i mobili imbottiti, ecc. deve essere prodotta la dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e copie dell'omologazione del prototipo, nonché copia della fattura, del documento di trasporto e della dichiarazione del titolare che attesti che tali prodotti sono impiegati nell'attività in oggetto;
- g) Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico relativo alla struttura, completa dell'elenco dei materiali utilizzati e del certificato camerale della ditta;
- h) Dichiarazione di conformità dell'impianto di rilevazione incendi di tipo automatico, se previsto, completa dell'elenco dei materiali utilizzati, del progetto esecutivo e del certificato camerale della ditta;
- i) Dichiarazione di conformità dell'impianto di allarme incendi di tipo manuale, se previsto, completa dell'elenco dei materiali utilizzati, del progetto esecutivo e del certificato camerale della ditta;
- j) Dichiarazione di conformità dell'eventuale impianto di adduzione gas, completa dell'elenco dei materiali utilizzati e del certificato camerale della ditta

(Tutti i modelli a cui si fa riferimento sono scaricabili dal sito internet www.vigilfuoco.it)

3) ELABORATI DA PRODURRE PER I CONTROLLI PERIODICI:

Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, per le attività individuate nell'allegato I al D.P.R. n. 151/11.

4) STRUTTURE PROVVISORIE, CIRCHI, TEATRI TENDA, ECC.

Oltre alla documentazione di cui ai punti 1) e 2), ove prevista, deve essere prodotta:

- a) Certificazione a firma di tecnico abilitato, in corso di validità (validità annuale), dalla quale si evinca l'idoneità delle strutture portanti, degli apparati meccanici, idraulici ed elettrici;
- b) Copia del fascicolo tecnico della struttura;
- c) Planimetria generale del sito con indicazione degli spazi esterni alla struttura, delle vie di esodo, delle strade che consentono l'accesso dei mezzi di soccorso, degli eventuali parcheggi;

F) CON RIFERIMENTO AGLI IMPIANTI ELETTRICI :

- 1) Progetto redatto da professionista abilitato ed iscritto all'ordine professionale comprendente i seguenti elaborati:
 - a) Relazione descrittiva dell'impianto;
 - b) Schemi unifilari dei quadri elettrici;
 - c) Calcolo di dimensionamento dei cavi;
 - d) Schema planimetrico dell'impianto;
 - e) Schema planimetrico dell'impianto di emergenza e di terra;
- 2) Dichiarazione di conformità, rilasciata ai sensi del D.M. 37/08, dell'impianto elettrico in generale e dell'impianto di terra, dove si evince la potenza massima installabile ed il nome, cognome e n. di iscrizione ordine professionale del tecnico progettista, completa dei seguenti allegati obbligatori:

- a) Relazione tipologica dei materiali utilizzati;
 - b) Schemi unifilari esecutivi dei quadri elettrici;
 - c) Copia conforme dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. della Ditta installatrice e da dove si evince l'abilitazione al D.M. 37/08.
- 3) Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici nel rispetto della norma di riferimento CEI 1713/1;
 - 4) Denuncia all'INAIL, ai sensi del D.P.R. 462/01, dell'impianto di messa a terra e/o verifica dell'impianto di terra da organismo abilitato, come previsto dal D.M. 81/08.
 - 5) Dichiarazione resa da un professionista abilitato che attesti di avere effettuato il collaudo dell'impianto elettrico (come da esami a vista e prove sull'impianto riportati nell'allegato "A" e "B").

G) CON RIFERIMENTO ALLE STRUTTURE PORTANTI :

Certificato di collaudo statico, redatto ai sensi della normativa sismica vigente a firma di tecnico abilitato, con indicazione del sovraccarico, di tutti i solai, delle scale, dei soppalchi dove è prevista la presenza di pubblico, o certificato di idoneità sismica.

H) CON RIFERIMENTO ALL'ACUSTICA :

Relazione tecnica, a firma di tecnico competente ed abilitato (con allegato certificato specifico di iscrizione nell'elenco dei tecnici esperti in fonometria ed acustica), **elaborata in conformità a quanto stabilito dal DPCM 215/99 art. 4, 5 e 6 e s.m.i. che dovrà contenere al suo interno la seguente documentazione e/o le indicazioni di seguito riportate:**

(il decreto de qua determina i requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di pubblico spettacolo o di intrattenimento danzante, compresi i circoli privati, in possesso della prescritta autorizzazione, nonché nei pubblici esercizi che utilizzano impianti elettroacustici di amplificazione e di diffusione sonora, in qualsiasi ambiente sia al chiuso che all'aperto)

- a) planimetria dei luoghi e/o del locale in scala 1: 100 (o comunque in scala adeguata) con l'indicazione della zona di libero accesso per il pubblico, l'ubicazione e/o posizioni dei diffusori acustici e i punti di rilievo dei livelli LAeq,i e LASmax controfirmata dal titolare/gestore e dal tecnico redattore della perizia;
- b) elenco dettagliato dei componenti dell'impianto e/o delle sorgenti sonore e relativa potenza (marca, modello e numero di serie) controfirmato dal titolare/gestore e dal tecnico redattore della perizia;
- c) elenco con allegata certificazione della strumentazione utilizzata per il controllo, conforme alle specifiche di cui alla classe "1" delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994 controfirmato dal tecnico autore della perizia;
- d) numero delle persone presenti nel locale durante la verifica, espresso in percentuale rispetto alla massima capienza;
- e) i valori del livello LASmax, dei livelli equivalenti parziali LAeq,i, (con indicazione, per ciascuno di essi del corrispondente tempo di misura del livello LAeq complessivo e della corrispondente durata, come definiti nell'allegato A del DPCM 215/99);
- f) segnale sonoro e impostazione delle regolazioni utilizzate per la sonorizzazione del locale;
- g) verifica del rispetto dei limiti di legge lungo il perimetro dell'attività (limite di emissione) e presso i siti sensibili più vicini (limite di emissione assoluto, differenziale);
- h) dichiarazione/attestazione del tecnico competente del rispetto dei limiti di legge sopra citati.

I) CON RIFERIMENTO ALLA PUBBLICA SICUREZZA :

Relazione tecnica descrittiva, con allegata planimetria, dell'aria destinata a parcheggio.